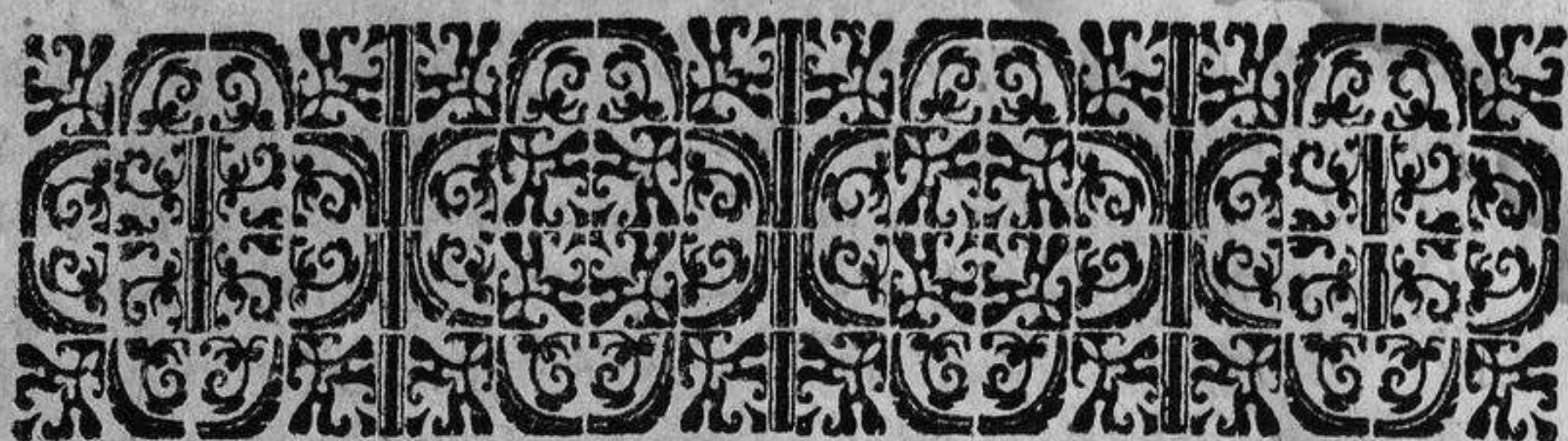




GIORNATA PRIMA.

Interlocutori,

SALVIATI, SAGREDO, E
SIMPLICIO.



SALV.



V la conclusione, e l'appuntamento di ieri, che noi douessimo in questo giorno discorrere, quanto più distintamente, e particolarmente per noi si potesse, intorno alle ragioni naturali, e loro efficacia, che per l'una parte, e per l'altra sin qui sono state prodotte da i fautori della posizione Aristotelica, e Tole-

maica, e da i seguaci del Sistema Copernicano. E perchè collocando il Copernico la Terra tra i corpi mobili del Ciclo, viene a farla essa ancora vn Globo simile a vn Pianeta, sarà benè, che il principio delle nostre considerazioni sia l'andare esaminando quale, e quanta sia la forza, e l'energia de i progressi peripatetici nel dimostrare, come tale assunto sia del tutto impossibile; attesochè sia necessario introdurre in natura sostanze diuerse tra di loro, cioè la Celeste, e la Elementare; quella impassibile, & immortale, questa alterabile, e caduca. Il quale argomento tratta egli ne i libri del Cielo, insinuandolo prima con discorsi dependenti da alcuni assunti generali, e confermandolo poi con esperienze, e con dimostrazioni

Copernico re-
puta la Terra
esser vn Glo-
bo simile ad
vn Pianeta.

Sustanze cele-
sti inalterabi-
li, & elemen-
tari, alterabi-
li necessarie
in natura di
mente d'Aris.

A strazioni